

REGIONE CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Feoga-Garanzia - Bando di attuazione della Misura F "Misure agroambientale" - (in attuazione delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 412 del 12/3/2004 e n. 580 del 16/4/2004).

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (CE) 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG), Titolo II "Misure di sviluppo rurale", Capo V artt. 13 - 21;

- Reg. (CE) 2419/2001 della Commissione del 11 dicembre 2001 che fissa le modalità di applicazione del sistema integrato di gestione e di controllo a taluni regimi di aiuti comunitari istituito dal regolamento (CEE) n.3508/92 del Consiglio;

- Reg. (CE) 445/2002 della Commissione del 26 febbraio 2002 recante disposizioni di applicazione del reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

- Reg. (CE) 963/2003 della Commissione del 4 giugno 2003 che modifica il Reg. (CE) 445/2002 recante disposizione di applicazione del regolamento (CE) 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG).

- Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006 della Regione Campania approvato con Decisione comunitaria C(2001) 1166 del 3 maggio 2001.

- Manuale delle "procedure e dei controlli" dei Piani di Sviluppo Rurale, predisposto dall'AGEA, di cui alla nota del 16 maggio 2003, prot. 3328;

- DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".

- Documento VI /10535/99 - Orientamenti per l'attuazione dei sistemi di gestione, controllo e sanzioni concernenti le misure di sviluppo rurale ai sensi del Reg. CE n.1257/1999;

- D.M. 4 dicembre 2002 - Disposizioni attuative dell'art.64 del Reg.CE n. 445/2002, recanti disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Feoga.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'intero periodo di programmazione del PSR Campania (2000-2006) la spesa totale prevista per gli interventi di cui alla presente Misura ammonta a 46,876 meuro di cui:

- Il 75% è a carico del FEOGA-Garanzia, per un ammontare di 35,157 meuro ;

- Il 25% è a carico dello Stato, per un ammontare di 11,719 meuro.

3. FINALITÀ, ARTICOLAZIONE DELLA MISURA E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

La misura prevede la corresponsione di un premio, a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario nell'ambito dei metodi di produzione compatibili con la tutela dell'ambiente, da erogarsi annualmente per l'intera durata del periodo di impegno. Gli impegni previsti da ciascuna azione della presente misura hanno durata di cinque anni.

Il regime di premio istituito nell'ambito della presente Misura intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire la diffusione di metodi di produzione finalizzati al contenimento dell'impatto ambientale e la conservazione dello spazio naturale;

- contribuire alla tutela della salute dei consumatori e degli operatori agricoli.

Le misure agroambientali raggruppano, in un quadro programmatico unitario, le azioni a sostegno dei metodi di produzione compatibili con la tutela dell'ambiente e la conservazione dello spazio naturale.

La realizzazione delle azioni implica l'adozione di tecniche specifiche, con caratteristiche particolari e differenziate da quelle definite dalle Normali buone pratiche agricole. In pratica si tratta di:

- Azione 1 "Agricoltura integrata"

- Azione 2 "Agricoltura biologica"-

Ai fini dell'applicazione della misura, il territorio regionale è stato suddiviso in tre sistemi (Sistema 1, Sistema 2 e Sistema 3). Nell'allegato 1 sono riportati i comuni appartenenti ad ogni singolo sistema.

4. DESCRIZIONE DELLE AZIONI

4.1 Azione 1 - Agricoltura integrata

L'Azione 1 si pone l'obiettivo di favorire l'introduzione o il mantenimento di metodi di produzione agricola a minore impatto ambientale, attraverso l'applicazione delle norme definite dal Piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale (PRCFA) e dal Piano regionale di lotta fitopatologica integrata (PRLFI) predisposti dalla Regione Campania. Mediante la diffusione dei criteri e delle metodologie descritti nei suddetti Piani si mira al controllo dell'inquinamento provocato dall'attività agricola ed alla riduzione delle produzioni eccedentarie, al fine di raggiungere i valori obiettivo per la riduzione delle quantità di concimi azotati e di fitofarmaci utilizzati.

Per poter accedere agli aiuti, i beneficiari devono rispettare i seguenti obblighi:

1. applicare i vincoli imposti dall'azione all'intera SAU aziendale, con l'eccezione:

a) delle superfici destinate a colture protette (esclusa la fragola),

b) delle superfici investite a colture non ammesse all'impegno,

c) delle superfici inferiori a quella minima ammissibile, per le quali il richiedente ha scelto di praticare la sola NBPA e le cui registrazioni e la gestione dei magazzini saranno gestite separatamente.

Per tutte le colture praticate su superfici a qualsiasi titolo escluse dai benefici dell'azione dovranno essere attuate le prescrizioni previste dalla NBPA. Tuttavia, per la difesa, la scelta dei principi attivi da utilizzare per il controllo delle avversità sarà soggetta alle ulteriori restrizioni previste dal PRLFI;

2. aver aderito e rispettare le norme tecniche previste dal PRCFA e dal PRLFI oltre che da ulteriori specifiche disposizioni attuative da emanarsi;

3. aver effettuato all'inizio dell'impegno l'analisi chimico-fisica dei terreni interessati dall'intervento con le caratteristiche previste "dall'analisi di base" ed eseguire ogni due anni, per tutta la durata dell'impegno, "un'analisi semplificata", così come definite nella vigente "Guida alle Concimazioni" redatta nell'ambito del PRCFA

4. ridurre il consumo dei concimi azotati del 20% rispetto al piano di concimazione aziendale redatto dai tecnici dei Servizi di Sviluppo Agricolo o direttamente dall'azienda, anche con la consulenza di un tecnico esterno, in conformità alla vigente "Guida alle Concimazioni" redatta nell'ambito del PRCFA e annotare tutte le concimazioni sul "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari - Stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti", vidimato dall'Ufficio competente, e conservare per i successivi 5 anni tutte le fatture di acquisto dei mezzi tecnici;

5. effettuare la riduzione dei fitofarmaci sulla superficie aziendale oggetto dell'intervento, osservando le indicazioni riportate nel PRLFI, e annotare sul "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari - Stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti" le operazioni effettuate e le quantità di fitofarmaci e conservare, per i successivi 5 anni, tutte le fatture di acquisto dei mezzi tecnici, ivi comprese le trappole;

6. rispettare la normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente, di igiene degli alimenti e di benessere degli animali.

Sono ammesse all'impegno dell'Azione 1 le seguenti colture:

COLTURA	SISTEMA 1	SISTEMA 2	SISTEMA 3	Gruppo omogeneo di coltura
Albicocco	X	X	X	Drupacee
Ciliegio	X	X	X	Idem
Pesco	X	X	X	Idem
Susino	X	X	X	Idem
Agrumi	X	X		Agrumi
Melo	X	X	X	Pomacee e altre frutticole
Pero	X	X	X	Idem
Kaki	X			Idem
Nocciolo	X	X	X	Frutta in guscio
Noce	X	X	X	Idem
Olivo da olio	X	X	X	Olivo
Actinidia	X		X	Actinidia
Vite da vino	X	X	X	Vite
Fragola anche in coltura protetta	X	X		Fragola
Asparago	X			Ortive
Carciofo	X			Idem
Cavolfiore	X			Idem
Cipolla	X			Idem
Cocomero	X			Idem
Fagiolo	X			Idem
Indivia	X			Idem
Lattuga	X			Idem
Melanzana	X			Idem
Melone	X			Idem
Peperone	X			Idem
Spinacio	X			Idem
Zucchini	X			Idem
Pomodoro in pieno campo	X			Idem
Patata	X	X	X	Patata

N.B.: ad eccezione della fragola sono escluse le colture sotto serra.

Per le superfici vitate l'aiuto è concesso a condizione che le stesse siano in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia d'impianto dei vigneti.

In particolare, l'imprenditore deve esibire la ricevuta della dichiarazione delle superfici vitate.

4.2 Azione 2 - Agricoltura biologica

L'Azione 2 si pone l'obiettivo di incentivare l'uso di tecniche colturali che eliminano l'impiego di sostanze chimiche di sintesi mediante l'introduzione o il mantenimento dei metodi di produzione biologica di cui al Reg. (CEE) 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni. L'incremento del numero di aziende biologiche è l'ulteriore obiettivo per soddisfare la crescente domanda di prodotti biologici proveniente dal mercato.

Per poter accedere agli aiuti, i beneficiari devono impegnarsi a rispettare i seguenti obblighi:

1. Essere inseriti nel sistema di controllo nazionale per l'agricoltura biologica, con avvenuta accettazione da parte dell'organismo di controllo certificatore prescelto.

2. Applicare i metodi di produzione biologica nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia, per un periodo di 5 anni decorrente dall'anno per il quale viene percepita la prima annualità.

3. Applicare le tecniche colturali biologiche su tutta la superficie aziendale. Tuttavia è ammessa la partecipazione "parziale" anche per un solo corpo, in deroga al principio suddetto, alle seguenti condizioni e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Reg. 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni:

- i corpi aziendali nei quali non viene praticata l'agricoltura biologica dovranno essere "separati" fisicamente da almeno un terreno agricolo di altrui proprietà dai corpi aziendali nei quali viene praticata l'agricoltura biologica;

- nei corpi aziendali in cui non viene praticata l'agricoltura biologica è necessario applicare in ogni caso la Normale BPA e la difesa delle colture dovrà essere condotta in maniera integrata e l'azienda, per tali corpi, deve aderire al PRLF;

- nei corpi aziendali "separati", nei quali viene praticata la difesa integrata, non potranno essere coltivate le medesime specie vegetali praticate nella parte "biologica" dell'azienda;

- la gestione dei magazzini dovrà essere in ogni caso separata.

4. Effettuare la gestione della fertilità chimica del suolo secondo un piano di concimazione aziendale approvato dall'Organismo di Controllo, redatto sulla scorta di "un'analisi di base", per la prima analisi del terreno, e di "un'analisi semplificata" per quelle successive da eseguire ogni 2 anni per tutta la durata dell'impegno così come definite nella vigente "Guida alle Concimazioni" redatta nell'ambito del PRCFA.

5. Rispettare la normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente, di igiene degli alimenti e di benessere degli animali.

Sono ammesse all'impegno dell'Azione 2 le seguenti colture:

COLTURA	SISTEMA 1	SISTEMA 2	SISTEMA 3	Gruppo omogeneo di coltura
Albicocco	X	X	X	Drupacee
Ciliegio	X	X	X	Idem
Pesco	X	X	X	Idem
Susino	X	X	X	Idem
Agrumi	X	X		Agrumi
Melo	X	X	X	Pomacee e altre frutticole
Pero	X	X	X	Idem
Kaki	X			Idem
Nocciolo	X	X	X	Frutta in guscio
Noce	X	X	X	Idem
Olivo da olio	X	X	X	Olivo
Actinidia	X		X	Actinidia
Vite da vino	X	X	X	Vite
Fragola anche in coltura protetta	X	X		Fragola
Asparago	X			Ortive
Carciofo	X			Idem
Cavolfiore	X			Idem
Cipolla	X			Idem
Cocomero	X			Idem
Fagiolo	X			Idem
Indivia	X			Idem
Lattuga	X			Idem
Melanzana	X			Idem
Melone	X			Idem
Peperone	X			Idem
Spinacio	X			Idem
Zucchino	X			Idem
Patata	X	X	X	Patata
Fumento	X	X	X	Cerali da granella
Avena	X	X	X	Idem
Orzo	X	X	X	Idem
Farro	X	X	X	Idem
Mais	X	X	X	Idem
Girasole	X	X	X	Oleaginose
Colza	X	X	X	Idem
Prati ed erbai annuali	X	X	X	Foraggiere
Medicai	X	X	X	Idem

N.B.: ad eccezione della fragola sono escluse le colture sotto serra.

Per le superfici vitate l'aiuto è concesso a condizione che le stesse siano in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia d'impianto dei vigneti.

In particolare, l'imprenditore deve esibire la ricevuta della dichiarazione delle superfici vitate.

5. AGEVOLAZIONI PREVISTE

I premi relativi alla Azione 1, riportati di seguito, sono ripartiti per sistema territoriale e per gruppi omogenei di coltura.

Azione 1 "Agricoltura integrata"

Gruppi omogenei di colture	Superficie minima ammissibile	Sistema 1	Sistema 2	Sistema 3	Incentivo per l'introduzione
Vite	0,5 ha	551 Euro / ha	664 Euro / ha	674 Euro / ha	+100 Euro / ha
Actinidia	0,5ha	549 Euro / ha		381 Euro / ha	+75 Euro / ha
Olivo	0,5 ha	533 Euro / ha	393 Euro / ha	429 Euro / ha	+75 Euro / ha
Pomacee ed altre frutticole	0,5 ha	652 Euro / ha	600 Euro / ha	596 Euro / ha	+110 Euro / ha
Drupacee	0,5 ha	719 Euro / ha	464 Euro / ha	581 Euro / ha	+90 Euro / ha
Agrumi	0,3 ha	692 Euro / ha	616 Euro / ha		+120 Euro / ha
Frutta in guscio	0,5 ha	402 Euro / ha	318 Euro / ha	437 Euro / ha	+60 Euro / ha
Patata	0,3 ha	405 Euro / ha	391 Euro / ha	416 Euro / ha	+70 Euro / ha
Ortive	0,3 ha	464 Euro / ha			+90 Euro / ha
Fragola in coltura protetta	0,3 ha	528 Euro / ha	528 Euro / ha	-	+70 Euro / ha

Alle aziende che introducono per la prima volta i metodi dell'agricoltura integrata è corrisposto un incentivo nella misura indicata e limitatamente al primo anno di impegno, ciò al fine di determinare condizioni di accesso più favorevoli assicurando il raggiungimento dei prefissati obiettivi operativi di carattere ambientale.

Per poter accedere agli aiuti previsti dall'azione, la superficie minima ammissibile indicata in tabella deve essere soddisfatta per almeno una delle colture presenti in azienda. Per le altre colture ammissibili presenti in azienda, qualora la superficie investita sia inferiore al minimo richiesto, è data facoltà al richiedente di scegliere se rispettare gli impegni indicati dall'azione per tali colture e quindi ricevere in maniera proporzionale alla superficie investita il premio previsto o impegnarsi a praticare per tali colture la sola NBPA senza percepire alcun premio.

I premi relativi alla Azione 2, riportati di seguito, risultano articolati per sistema territoriale e per gruppi omogenei di coltura. Alle aziende che introducono per la prima volta i metodi dell'agricoltura biologica e limitatamente al primo anno di impegno è corrisposto un incentivo nella misura indicata, ciò al fine di determinare condizioni di accesso più favorevoli assicurando il raggiungimento dei prefissati obiettivi operativi di carattere ambientale.

Azione 2 "Agricoltura Biologica"

Gruppi omogenei di colture	Superficie minima ammissibile	Sistema 1	Sistema 2	Sistema 3	Incentivo per l'introduzione
Vite	0,5 ha	688 Euro/	842 Euro / ha	834 Euro / ha	+130 Euro / ha (ma con premio non superiore a 900 Euro / ha)
Actinidia	0,5 ha	688 Euro / ha		537 Euro / ha	+100 Euro / ha
Olivo	0,5 ha	725 Euro / ha	525 Euro / ha	582 Euro / ha	+80 Euro / ha
Pomacee ed altre frutticole	0,5 ha	781 Euro / ha	731 Euro / ha	732 Euro / ha	+140 Euro / ha (ma con premio non superiore a 900 Euro / ha)
Drupacee	0,5 ha	900 Euro / ha	649 Euro / ha	813 Euro / ha	+120 Euro / ha (ma con premio non superiore a 900 Euro / ha per sistema I e III)
Agrumi	0,3 ha	812 Euro /ha	724 Euro/ ha		+130 Euro / ha (ma con premio non superiore a 900 Euro / ha)
Frutta in guscio	0,5 ha	496 Euro / ha	434 Euro / ha	532 Euro / ha	+80 Euro / ha
Cereali da granella	2 ha	182 Euro / ha	182 Euro / ha	182 Euro / ha	+35 Euro / ha
Foraggiere solo in presenza di zootecnia biologica aziendale e/o comprensoriale (escluso api)	2 ha	111 Euro / ha	111 Euro / ha	111 Euro / ha	
Patata	0,3 ha	487 Euro / ha	444 Euro / ha	476 Euro / ha	+ 80 Euro /ha
Ortive	0,3 ha	542 Euro / ha			+50 Euro /ha
Fragola anche in coltura protetta	0,3 ha	600 Euro / ha	600 Euro /ha	-	
Oleaginose	2 ha	156 Euro / ha	156 Euro / ha	156 Euro / ha	+30 Euro / ha

Per poter accedere agli aiuti previsti la superficie minima deve essere rispettata per almeno una delle colture presenti in azienda.

7. SOGGETTI DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Gli aiuti previsti dalle singole azioni della Misura sono concedibili a persone fisiche o giuridiche che:

- in base ad un legittimo titolo di proprietà o di affitto, conducono terreni. Nel caso di terreni demaniali sarà indispensabile dimostrare la disponibilità esclusiva del fondo per tutta la durata dell'impegno;

- sono in possesso di partita IVA;

- sono iscritte nel registro delle imprese agricole della CCIAA.

Le società o le cooperative di imprenditori agricoli possono accedere alla misura per i terreni dei soci conferiti alle stesse con idonei e formali atti di conferimento.

Da tali atti deve risultare che:

- i soci rinunciano a presentare domanda di premio in proprio per le particelle di terreno conferite;

- è stato dato mandato, da parte di ciascun socio, al legale rappresentante della Società a presentare domanda e a riscuotere il premio.

Il rappresentante legale assume la responsabilità, in nome e per conto dei soci conferenti, di osservare gli impegni previsti dalla misura.

Le superfici dichiarate nella domanda iniziale dovranno essere soggette all'impegno per l'intero quinquennio.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al regime di premio, compilate su supporto magnetico e cartaceo con il "sw compila" per il tramite delle Organizzazioni Professionali di Categoria e degli Ordini e dei Collegi Professionali dei tecnici agricoli, devono pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per

l'Agricoltura - Centro Provinciale Informazione e Consulenza in Agricoltura (STAPA-CePICA), competente per territorio entro i termini specificati al paragrafo 10.1.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la disfunzione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del beneficiario, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, del domicilio o del recapito indicati nella domanda di adesione, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Le domande devono pervenire al suddetto Settore in relazione alla localizzazione territoriale dei fondi coltivati. Qualora i terreni oggetto di domanda di ammissione al regime di premio siano ubicati nel territorio di più di uno dei Settori indicati, la domanda dovrà essere presentata a quel Settore nel cui territorio ricade la maggior parte della SAU oggetto di richiesta di premio. Nel caso in cui un imprenditore conduca azienda/e localizzata/e in più Regioni, potrà presentare domanda per i soli terreni ricadenti in Campania, per i quali dovrà produrre la documentazione prevista.

Tuttavia, ove un'azienda sia situata nella zona di confine tra due o più Regioni con corpi fondiari contigui, dovrà essere presentata una sola domanda di ammissione alla Regione ove ricade la maggior parte della SAU oggetto di richiesta di premio, al fine di consentire al beneficiario di sottoscrivere gli impegni previsti da un solo Piano di Sviluppo Rurale.

Per la valutazione delle priorità nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di un Sistema, l'appartenenza verrà attribuita a quel Sistema nel quale ricade la maggior parte della SAU ammessa a premio. Nel caso in cui la SAU ammessa a premio sia ripartita equamente fra due sistemi, il sistema di appartenenza sarà quello più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso.

Le domande compilate con modalità differenti da quelle previste non sono prese in considerazione.

La domanda suddetta deve essere sottoscritta dal richiedente e deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica di un proprio documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.

Le informazioni rese nella domanda e nei relativi allegati hanno valenza di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Per gli anni successivi al primo dovrà essere presentata la domanda di conferma di impegno entro un termine annuale stabilito con provvedimento dell'Assessorato all'Agricoltura.

9. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La domanda di premio deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. visura catastale per soggetto ed estratto di mappa in carta semplice dei terreni aziendali e dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestante che i suddetti documenti contengono dati aggiornati. La qualità colturale indicata nella documentazione catastale deve corrispondere alla effettiva aziendale; in caso contrario il richiedente deve produrre la denuncia di variazione colturale;

2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 2), ai sensi dell'art 47 del DPR n. 445/2000, dalla quale risulti:

- a. il titolo di possesso dei terreni;
- b. il rispetto degli impegni previsti dalla Misura;
- c. la priorità cui si ha diritto;

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato 3), ai sensi dell'art 46 del DPR n. 445/2000, dalla quale risulti:

- a. adempimento degli obblighi fiscali;
- b. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario, ai sensi della vigente normativa;

4. riporto della mappa catastale aziendale su cartografia IGM 1:25.000, solo nel caso in cui l'azienda debba usufruire delle priorità indicate nel paragrafo 10.2;

5. piano di riparto predisposto dall'Autorità competente per le terre ad uso collettivo, se oggetto di domanda;

6. dichiarazione di conformità della domanda tra la versione cartacea e quella informatica.

La suddetta documentazione va presentata all'atto della domanda iniziale di impegno.

La documentazione di cui al punto 3 deve essere ripresentata annualmente. La documentazione di cui ai punti 1 e 5 va ripresentata qualora intervengono variazioni in corso di impegno nei trenta giorni successivi alle variazioni.

8.1 Documentazione per le persone giuridiche

Nel caso il richiedente sia una persona giuridica (società, cooperative, ecc.), oltre a quanto specificato sopra, è necessaria la seguente documentazione:

a) statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;

b) copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera del Consiglio di amministrazione o del competente organo di approvazione dell'iniziativa e di autorizzazione al legale rappresentante alla presentazione dell'istanza;

c) elenco soci;

d) ultimo bilancio sociale e la relativa relazione del collegio dei sindaci;

e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dalla quale risulti la vigenza della società e l'assenza di procedura fallimentare a carico del richiedente e dei singoli associati;

f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, dalla quale risulta che i singoli soci sono in regola con gli obblighi fiscali ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nonché con gli obblighi previdenziali.

Enti pubblici:

a) deliberazione dell'organo competente di adesione alla misura e conferimento del mandato al legale rappresentate di presentare domanda e sottoscrivere gli impegni relativi.

10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

a) presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalle presenti disposizioni;

b) incomplete dei documenti richiesti al precedente paragrafo 8;

c) presentate con documenti non conformi a quanto previsto dal presente bando;

d) erronee, salvo i meri casi di errore materiale;

iniziali di 1a annualità presentate oltre i termini previsti dal presente bando.

11. STRUMENTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

10.1 Termini per la presentazione della domanda per la campagna 2004

Le domande per la richiesta di ammissione al regime di premio devono pervenire agli STAPA-CePICA competenti per territorio entro le ore 12 del quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURC. Nel caso in cui l'ultimo giorno utile sia sabato o festivo, il termine s'intende automaticamente prorogato al primo giorno seguente non festivo.

Per le domande che pervengono oltre tale limite, si procederà ad una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo. In caso di ritardo oltre i 25 giorni di calendario (festivi compresi) la domanda non è ammessa.

Gli indirizzi degli STAPA-CePICA a cui vanno recapitate le domande sono i seguenti:

STAPA-CePICA di Avellino - Centro Direzionale - Collina Liguorini - Is. C - 83100 Avellino

STAPA-CePICA di Benevento - via Trieste e Trento, 1 - 82100 Benevento

STAPA-CePICA di Caserta - Centro Direzionale - Loc. S. Benedetto 81100 - Caserta

STAPA-CePICA di Napoli - Centro Direzionale - via G. Porzio Is. A/6 - 80143 Napoli

STAPA-CePICA di Salerno - via Porta Elina, 4 - 84100 Salerno

10.2 Ammissione a premio

Nel caso di risorse finanziarie insufficienti, le domande sono ammesse a premio secondo l'ordine di graduatoria, che verrà stilata in base alle priorità riportate nella tabella sottostante, sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Per l'attribuzione delle priorità si utilizzerà lo schema di calcolo di seguito riportato, che per l'attribuzione del punteggio ad ogni domanda utilizza il prodotto tra il peso del fattore di valutazione ed un coefficiente adimensionale, il cui valore esprime la presenza o assenza della priorità.

P.S.R. Campania - Interventi cofinanziati FEOGA				
Misura F - Misure Agroambientali				
Punteggi attribuiti alle priorità				
Fattori di Valutazione				
Descrizione	Peso	Condizione	Valore	Punteggio
	A		B	C=AxB
1. Aziende ubicate nelle zone vulnerabili di cui alla direttiva nitrati, secondo l'ultimo aggiornamento della delimitazione;	26	Ricade	1	
		Non ricade	0	
2. Aziende ubicate nelle zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC);	24	Ricade	1	
		Non ricade	0	
3. Aziende ubicate entro i confini di parchi nazionali e regionali o nelle aree contigue (art. 32 L 394/91) agli stessi;	23	Ricade	1	
		Non ricade	0	
4. Aziende ubicate nell'ambito territoriale "Intensivo" (Sistema 1);	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
5. Aziende che non hanno beneficiato degli interventi di cui al Reg. (CE) n. 2078/1992;	9	Si	0	
		No	1	
6. Imprenditori agricoli di età inferiore ai 40 anni;	8	Si	1	
		No	0	
Totale				

Si ha diritto a beneficiare delle priorità 1, 2, 3 e 4 qualora l'azienda insista in un contesto territoriale di cui alla direttiva nitrati, zone SIC e ZPS, parchi nazionali e regionali e sistema intensivo (Sistema 1) per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale.

A parità di tutte le condizioni sarà data priorità alle istanze presentate da donne e, in caso di ulteriore, parità sarà data precedenza alle domande in ordine di presentazione.

Sono considerate di età inferiore a 40 anni:

- le società semplici in cui i 2/3 dei soci esercitano l'attività agricola a titolo principale e la cui età non superi, comunque, i 40 anni;

- le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è conferito da agricoltori con età non superiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono agricoltori con età non superiore ai 40 anni.

Sono considerate di sesso femminile:

- le società di persone e le cooperative la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 60%;

- le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

Solo per la campagna 2004, è consentito la priorità dei pagamenti dei benefici dovuti, a seguito della positiva conclusione della procedura di cui al presente bando, a favore dei produttori le cui domande di

adesione alla misura F non risultavano viziata alla data della disposta archiviazione di cui alla DGR 3706/2003. La suddetta priorità è accordata previa contestuale verifica, da parte dello STAPA-CePICA competente, della correttezza formale della analoga domanda di adesione presentata in attuazione della DGR n. 499/2003.

10.3 Erogazione dei premi

Il pagamento degli aiuti viene effettuato dall'AGEA sulla base degli elenchi predisposti dagli STAPA CePICA.

Il pagamento del premio per le annualità successive alla prima è subordinato alla presentazione della domanda di conferma ed aggiornamento annuale alla misura, della domanda di adesione annuale al PRLFI e della domanda di adesione annuale al PRCFA.

La liquidazione del premio annuale, per un massimo di cinque annualità, è correlata al periodo di validità degli impegni assunti dai beneficiari all'atto della prima domanda.

11.IMPEGNI

Gli adempimenti tecnici previsti dalle Azioni della Misura F, al fine del controllo vengono qualificati come impegni essenziali ed accessori, a loro volta distinti per ogni tipo di Azione.

I suddetti impegni decorrono dalla data di presentazione della domanda.

Gli impegni essenziali rappresentano quegli adempimenti tecnici che se disattesi determinano il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla specifica Azione.

Gli impegni accessori rappresentano quegli adempimenti tecnici che se disattesi consentono solo il parziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla specifica Azione.

La decadenza totale per inadempimento tecnico viene disposta a livello di Azione o a livello aziendale.

1. La decadenza totale per Azione è disposta:

a) ove si accerti che il beneficiario non ha adempiuto ad almeno uno degli impegni essenziali sottoscritti all'atto della presentazione della domanda e sotto riportati;

b) qualora l'inadempimento di più impegni accessori nella singola Azione comporti decadenze parziali e conseguenti recuperi superiori al 20% del premio erogato per l'annualità a cui si riferisce il controllo.

2. La decadenza totale per azienda è disposta nei confronti di tutte le Azioni adottate, nel caso in cui, per effetto delle decadenze totali di più impegni autonomi, l'importo da restituire superi il 20% del totale del premio corrisposto nell'anno.

3. La decadenza totale viene disposta ove la somma delle inadempienze tecniche riferite agli impegni accessori risulti superiore al 20%, in caso contrario sarà disposta la decadenza parziale.

11.1 Azione 1 - Impegni essenziali aziendali

1. Adesione al PRLFI e al PRCFA.

2. Partecipazione ai corsi previsti dal PRLFI vigente.

3. Presenza del Piano di concimazione aziendale.

4. Presenza ed aggiornamento (ritardo max ammesso entro 30 giorni) del "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari - Stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti", debitamente vidimato; il ritardo massimo ammesso di 30 giorni è accettabile solo nel caso di disponibilità di registrazioni sostitutive (es. libro prima nota o calendario aziendale).

5. Analisi chimico-fisica del terreno "di base" ad inizio impegno. Per gli anni successivi analisi chimico-fisica del terreni "semplificata" ogni due anni.

6. Modelli PRLFI/C1 per il rilievo delle avversità debitamente compilati.

7. Assoggettamento agli obblighi previsti dall'azione della intera superficie aziendale oggetto di impegno.

11.2 Azione 1 - Impegni essenziali specifici di coltura

a) Per le colture per le quali, a seguito di esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, risultano accolte le domande di adesione:

1. distribuzione di unità fertilizzanti di azoto nella quantità indicata dal Piano di concimazione aziendale ridotte del 20%. Se la concimazione azotata, in coerenza con quanto prescritto dal PRCFA, è

stata effettuata anteriormente alla data di presentazione della domanda di adesione alla presente Misura e non è già stata effettuata, in via precauzionale, la suddetta riduzione, la distribuzione delle unità di azoto è ridotta del 20% comunque per 5 anni consecutivi a partire dalla data di presentazione della domanda di adesione alla presente Misura;

2. impiego di principi attivi per la difesa fitosanitaria permessi dalle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" vigenti per coltura e per avversità;

3. rispetto delle norme di legge (es. si considera non rispetto l'impiego di principi attivi non registrati o il non rispetto dei tempi di carenza).

b) Per le colture non ammesse a premio:

1. rispetto delle norme previste dalla NBPA; distribuzione di unità fertilizzanti indicate per l'azoto nella quantità indicata dal Piano di Concimazione Aziendale (scostamento massimo 10%); per la difesa fitosanitaria, impiego dei soli principi previsti dalle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" vigenti.

11.3 Azione 1- Impegni accessori aziendali

1. Aggiornamento (oltre 24 ore fino ad un massimo di 30 giorni) del "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari - Stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti" ; oltre i 2 giorni il ritardo è accettabile solo nel caso di disponibilità di registrazioni sostitutive (es.: libro prima nota o calendario aziendale). Inadempienza =3%.

Se il Piano di Concimazione Aziendale è redatto da un tecnico esterno ai Servizi di Sviluppo Agricolo della Regione Campania, è necessaria la corrispondenza fra le unità fertilizzanti di N indicate nel PCA e quelle ottenute utilizzando la vigente "Guida alle concimazioni" redatta nell'ambito del PRCFA: inadempienza fino a +5% delle unità fertilizzanti ammesse per l'azoto (da verificare sul totale annuale) = 10%;2.

per le colture ammesse a premio, distribuzione di unità fertilizzanti nelle quantità indicate dal Piano di Concimazione Aziendale, ridotte del 20%:

3.1. inadempienza fino a +5% delle unità fertilizzanti ammesse per l'azoto (da verificare sul totale annuale): =3%

3.2. inadempienza tra +5% e +10% delle unità fertilizzanti ammesse per l'azoto (da verificare sul totale annuale) =10%

4. per le colture non ammesse a premio, distribuzione di unità fertilizzanti nelle quantità indicate dal Piano di Concimazione Aziendale:

4.1. inadempienza fino a +5% delle unità fertilizzanti ammesse per l'azoto (da verificare sul totale annuale): =3%

4.2. inadempienza tra +5% e +10% delle unità fertilizzanti ammesse per l'azoto (da verificare sul totale annuale) =10%

5. Distribuzione di fertilizzanti azotati in epoca diversa da quella indicata dal Piano di concimazione aziendale. Inadempienza = 3%.

6. Esecuzione di trattamenti fitosanitari a seguito di superamento di soglie d'intervento o dell'instaurarsi delle condizioni predisponenti, sulla base di quanto prescritto dalle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" vigenti.

Inadempienza = 10% per ogni trattamento non giustificato.

7. Distribuzione di principi attivi alle dosi indicate dalle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" vigenti.

Inadempienza = 3% per ogni trattamento.

8. Esecuzione di trattamenti fitosanitari nel numero massimo previsto per avversità dalle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" vigenti per avversità. Inadempienza = 5% per ogni trattamento.

9. Esecuzione di trattamenti fitosanitari nel numero massimo previsto per principio attivo dalle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" vigenti. Inadempienza = 5% per ogni trattamento.

10. Esecuzione di trattamenti fitosanitari per avversità non previste dalle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" vigenti autorizzati con apposita deroga. Inadempienza = 2% per ogni trattamento.

11.4 Azione 2 - Impegni essenziali

1. Essere inserito nel sistema di controllo nazionale per l'agricoltura biologica, con avvenuta accettazione da parte dell'Organismo di Controllo e certificazione (OdC) prescelto, senza soluzioni di continuità nel caso di assoggettamento ad altro OdC.

2. Ricevere la visita di controllo annuale da parte dell'OdC cui l'operatore è assoggettato.

3. Applicare il metodo di produzione biologica su tutta la superficie aziendale. Tuttavia è ammessa la partecipazione "parziale" anche per un solo corpo, in deroga al principio suddetto, alle seguenti condizioni e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Reg. 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni:

- i corpi aziendali nei quali non viene praticata l'agricoltura biologica dovranno essere "separati" fisicamente da almeno un terreno agricolo di altrui proprietà dai corpi aziendali nei quali viene praticata l'agricoltura biologica;

- nei corpi aziendali in cui non viene praticata l'agricoltura biologica è necessario applicare in ogni caso la NBPA e la difesa delle colture dovrà essere condotta in maniera integrata e l'azienda, per tali corpi, dovrà aderire per il quinquennio di impegno al PRLFI;

- nei corpi aziendali "separati", nei quali viene praticata la difesa integrata, non potranno essere coltivate le medesime specie vegetali praticate nella parte "biologica" dell'azienda;

- la gestione dei magazzini dovrà essere in ogni caso separata.

4. Utilizzare prodotti conformi all'Allegato II B (antiparassitari) al Reg CEE 2092/91 vigente. Massima difformità ammessa: uso di prodotti non conformi all'allegato predetto su una superficie non superiore al 20% della superficie per cui si è richiesto il premio.

5. Utilizzare prodotti conformi all'Allegato II A (prodotti per la concimazione e l'ammendamento) al Reg CEE 2092/91 vigente, secondo un Piano di Concimazione Aziendale (PCA) sottoposto alla visione dell'OdC, redatto in conformità alla vigente "Guida alle Concimazioni" prodotta nell'ambito del PRCFA. Il suddetto PCA va elaborato sulla scorta di "un'analisi di base" per la prima analisi del terreno, e di "un'analisi semplificata" per quelle successive da eseguire ogni 2 anni per tutta la durata dell'impegno, così come definite dalla "Guida" stessa. Massima difformità ammessa: uso di prodotti non conformi all'allegato predetto su una superficie non superiore al 20% della superficie per cui si è richiesto il premio.

6. Impiegare sementi o altro materiale vegetativo ottenuto in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia e dalla circolare MiPAF n. 3 protocollo 91471 del 06-agosto-2001 in G.U. 219 del 20-settembre-2001. Massima difformità ammessa: uso di sementi o altro materiale vegetativo non conforme su una superficie non superiore al 20% della superficie per cui si è richiesto il premio.

7. Consentire il libero accesso alle strutture aziendali al personale dell'OdC incaricato delle visite ispettive, o al personale incaricato della vigilanza sugli stessi OdC.

11.7 Azione 2 - Impegni accessori

1. "Irregolarità" (Reg CE 2092/91 Art 8.comma 5) paragrafo b. e comma 6) paragrafo c), così modificati dal Reg CEE 1935/95 del 22.06.1995; Circolare MiPAF n. 9990519 del 25-marzo 1999) per l'area degli obblighi precauzionali e documentali, rilevata dall'OdC riconosciuto o dal personale regionale addetto ai controlli o alla vigilanza.

Inadempienza = 3%.

2. "Irregolarità" per l'area delle norme di produzione, rilevata dall'OdC riconosciuto o dal personale regionale addetto ai controlli o alla vigilanza.

Inadempienza = 6%.

3. "Infrazione" (Reg CE 2092/91 Art 8.comma 5) paragrafo b. e comma 6) paragrafo c), così modificati dal Reg CEE 1935/95 del 22.06.1995; Circolare MiPAF n. 9990519 del 25-marzo 1999) per l'area degli obblighi precauzionali e documentali, rilevata dall'OdC riconosciuto o dal personale regionale addetto ai controlli o alla vigilanza.

Inadempienza = 6%

4. Qualunque altra "Infrazione" che non comporti come sanzione l'esclusione dal sistema di controllo.

Inadempienza = 6% .

12.CONTROLLI e Sanzioni

12.1 Criteri generali e normativa di riferimento

I controlli amministrativi e quelli in loco, a cura degli STAPA-CePICA competenti per territorio sono finalizzati a verificare il rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti previsti e dei relativi impegni assunti.

Le attività di controllo sono condotte in conformità con il:

Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006 della Regione Campania approvato con Decisione comunitaria C(2001) 1166 del 3 maggio 2001;

- Documento VI-10535-99 - Orientamenti per l'attuazione dei sistemi di gestione, controllo e sanzioni concernenti le misure di sviluppo rurale ai sensi del Reg. CE n. 1257/1999;

- Manuale delle procedure e dei controlli dell'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Aggiornamento marzo 2003)

- Reg. (CE) 2419/2001, che fissa le modalità di applicazione del sistema integrato di gestione e controllo relativo a taluni regimi di aiuti comunitari istituito dal Regolamento (CEE) 3508/92;

- Reg. (CE) 445/2002 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) ;

- D.M. 4 dicembre 2002 - Disposizioni attuative dell'art. 64 del Reg. CE n. 445/02, recanti disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Feoga - e a tutta la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di controlli e sanzioni.

Il sistema di controlli prevede l'esecuzione di una serie di controlli, sia di carattere amministrativo che a campione in loco, da effettuare in modo tale da verificare il rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti previsti e dei relativi impegni assunti.

I controlli in loco sono effettuati senza preavviso e vertono sull'intera SAU aziendale. Tuttavia è ammesso un preavviso limitato, che non può oltrepassare le 48 ore, per consentire, durante il sopralluogo, la presenza del beneficiario o di un suo rappresentante.

Qualora, durante i controlli dopo il pagamento di una o più annualità di premio, siano rilevate delle irregolarità ricadenti in uno dei casi sopra riportati lo STAPA-CePICA competente pronunzia la decadenza parziale o totale dal premio.

La decadenza totale viene, inoltre, pronunziata qualora il beneficiario o un proprio rappresentante impediscano il regolare svolgimento delle operazioni di controllo non prestando collaborazione, salvo che l'inadempienza non sia dipesa da cause di forza maggiore (così come definite dal manuale delle procedure dell'AGEA) o da altre cause indipendenti dalla volontà del beneficiario.

In caso di decadenza parziale, qualora in base alla durata dell'impegno assunto debbano essere liquidate ancora una o più annualità di premio a favore del beneficiario, e quand'anche quest'ultimo non provveda alla restituzione nei tempi stabiliti, lo STAPA-CePICA competente può compensare le somme, salvo l'obbligo di restituzione delle sole somme eccedenti.

12.2 SANZIONI

Con la firma apposta in calce alla domanda ed ai relativi documenti integrativi, il richiedente si assume tutte le responsabilità in merito alla veridicità delle dichiarazioni contenute ed è pertanto informato che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate, oltre alle disposizioni previste dal sistema sanzionatorio della Misura, le sanzioni previste dal Codice Penale, la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

Per quanto non espressamente richiamato in questa sede si rimanda alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia sanzioni.

Casi particolari

Nel contesto della Misura F possono presentarsi, inoltre, i seguenti casi:

A. Trasformazione di impegni.

Nel corso del periodo di impegno, il Dirigente del Settore competente può autorizzare la trasformazione di un impegno in un altro impegno a condizione che:

a) la trasformazione implichi vantaggi certi dal punto di vista ambientale;

b) l'impegno esistente risulti significativamente rafforzato.

Alle condizioni previste ai precedenti punti a) e b), può essere autorizzata la trasformazione di un impegno agroambientale in un impegno di imboscamento di terreni agricoli conformemente all'art. 31 del Reg. (CE) 1257/99. In tal caso l'impegno agroambientale cessa senza dar luogo a rimborso.

B. Trasferimento di superfici o di azienda.

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente percepite anche a valenza retroattiva si individuano le seguenti due situazioni:

a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;

b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute alla Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

In assenza di continuità dell'impegno, nel caso di trasferimento parziale:

- il rimborso è dovuto per la sola superficie trasferita qualora questa sia inferiore o uguale al 50% della superficie originaria o inferiore ai 2 ettari;

- il rimborso è dovuto per l'intera superficie a premio se la superficie trasferita è superiore al 50% della superficie originaria o superiore ai 2 ettari.

In caso di recesso a seguito di cessazione totale dell'attività agricola, di cui sia stata data comunicazione entro dieci giorni lavorativi dal momento in cui si è in grado di provvedervi allo STAPA-CePICA competente, se il beneficiario ha già rispettato una parte consistente del proprio impegno (almeno il 60 % del tempo) non si procederà al recupero dei contributi già erogati.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente la cessazione della attività agricola alla Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal momento della cessazione di attività. In caso contrario si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali.

Si precisa inoltre che:

- per cause di forza maggiore, codificati dal Reg. (CE) 2419/01 e dal manuale AGEA, s'intendono impedimenti oggettivi alla volontà del beneficiario non prevedibili al momento dell'assunzione dell'impegno e che le motivazioni economiche non sono cause di forza maggiore.

C. Aumento della superficie.

Qualora nel corso del periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del premio, il beneficiario aumenti la superficie della propria azienda, il Dirigente del Settore competente, fermo restando la disponibilità finanziaria, può disporre l'estensione dell'impegno alla superficie aggiuntiva per il restante periodo di esecuzione dell'impegno, a condizione che detta estensione:

- sia di indubbio vantaggio per la misura;

sia giustificata dalla natura dell'impegno, dalla durata del periodo restante, che non deve essere inferiore ai 3 anni, e dalla dimensione della superficie aggiuntiva, che non può essere superiore ai 2 ettari - e comunque non superiore al 50% della superficie di partenza.

Qualora nel corso del periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario aumenti la superficie della propria azienda, oltre i limiti posti dal capoverso precedente, il Dirigente del Settore responsabile dell'applicazione della Misura può disporre, fermo restando la disponibilità finanziaria, la sostituzione dell'impegno originario del beneficiario con un

nuovo impegno quinquennale per l'insieme della superficie in questione, basato su criteri non meno rigorosi di quelli del precedente.

Ricorsi

La presentazione di ricorsi contro l'esito di fasi procedurali è sempre possibile

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:

a) ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, ove previsto dalle disposizioni regionali;

b) ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

a) ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico;

b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non specificato dal bando si rimanda ai Regg. CE n. 1257/99, n. 445/2002 e 2419/2001, nonché al PSR Campania, ed alle circolari e manuali predisposti dall'AGEA.

Elenco dei comuni campani ripartiti per sistema territoriale d'appartenenza

SISTEMA 1

Acerra	Eboli	Quarto
Afragola	Ercolano	Ravello
Agerola	Falciano del Massico	Recale
Agropoli	Forio	Roccapiemonte
Amalfi	Francolise	Salerno
Anacapri	Frattamaggiore	San Cipriano d'Aversa
Angri	Frattaminore	San Felice a Cancellò
Arienzo	Frignano	San Gennaro Vesuviano
Arzano	Furore	San Giorgio a Cremano
Atrani	Giugliano in Campania	San Giuseppe Vesuviano
Aversa	Gragnano	San Marcellino
Bacoli	Grazzanise	San Marco Evangelista
Barano d'Ischia	Gricignano di Aversa	San Marzano sul Sarno
Baronissi	Grumo Nevano	San Nicola La Strada
Battipaglia	Ischia	San Prisco
Bellizzi	Lacco Ameno	San Sebastiano al Vesuvio
Bellona	Lettere	San Tammaro
Boscotrecase	Lusciano	San Valentino Torio
Brusciano	Macerata Campania	San Vitiliano
Caianello	Maddaloni	Santa Maria a Vico
Caivano	Maiori	Santa Maria Capua Vetere
Calvizzano	Marano di Napoli	Santa Maria La Carita'
Camposano	Marcianise	Santa Maria La Fossa
Cancellò ed Arnone	Mariglianella	Sant'Agnello
Capaccio	Marigliano	Sant'Anastasia
Capodrise	Massa di Somma	Sant'Antimo
Capri	Massa Lubrense	Sant'Antonio Abate
Capua	Melito di Napoli	Sant'Arpino
Cardito	Mercato San Severino	Sant'Egidio del Monte Albino
Carinaro	Meta	Sarno
Carinola	Minori	Saviano
Casagiove	Mondragone	Scafati
Casal di Principe	Monte di Procida	Scala
Casalnuovo di Napoli	Montecorvino Pugliano	Scisciano
Casaluze	Mugnano di Napoli	Serrara Fontana
Casamicciola Terme	Napoli	Sessa Aurunca
Casandrino	Nocera Inferiore	Siano
Casapesenna	Nocera Superiore	Somma Vesuviana
Casapulla	Nola	Sorrento
Casavatore	Orta di Atella	Sparanise
Caserta	Ottaviano	Striano
Casola di Napoli	Pagani	Succivo
Casoria	Parete	Teano
Castel San Giorgio	Pastorano	Terzigno
Castel Volturno	Pellezzano	Teverola
Castellammare di Stabia	Piano di Sorrento	Torre Annunziata
Castello di Cisterna	Pietravairano	Torre del Greco
Cava de' Tirreni	Pignataro Maggiore	Tramonti
Cellole	Pimonte	Trecase
Cercola	Poggiomarino	Trentola-Ducenta
Cervino	Pollena Trocchia	Vairano Patenora
Cesa	Pomigliano d'Arco	Valle di Maddaloni
Cetara	Pompei	Vico Equense
Cicciano	Pontecagnano Faiano	Vietri sul Mare
Cimitile	Portici	Villa di Briano
Comiziano	Portico di Caserta	Villa Literno
Conca dei Marini	Positano	Villaricca
Corbara	Pozzuoli	Vitulazio
Crispano	Praiano	Volla
Curti	Procida	
	Qualiano	

SISTEMA 2

Acerno	Cicerale	Morcone
Ailano	Ciorlano	Morigerati
Albanella	Circello	Morra De Sanctis
Alfano	Colle Sannita	Novi Velia
Alife	Colliano	Nusco
Altavilla Silentina	Conca della Campania	Ogliastro Cilento
Alvignano	Controne	Oliveto Citra
Andretta	Contursi Terme	Omignano
Apice	Conza della Campania	Orria
Aquara	Corleto Monforte	Ottati
Aquilonia	Cuccaro Vetere	Padula
Ariano Irpino	Cusano Mutri	Paduli
Ascea	Dragoni	Palomonte
Atena Lucana	Faicchio	Paternopoli
Auletta	Felitto	Perdifumo
Bagnoli Irpino	Flumeri	Perito
Baia e Latina	Foiano di Val Fortore	Pertosa
Baselice	Fontanarosa	Pesco Sannita
Bellosguardo	Fontegreca	Petina
Bisaccia	Formicola	Piaggine
Buccino	Fragneto L'Abate	Piana di Monte Verna
Buonabitacolo	Fragneto Monforte	Piedimonte Matese
Buonalbergo	Frigento	Pietramelara
Caggiano	Futani	Pietraroja
Caiazzo	Gallo Matese	Pisciotta
Cairano	Galluccio	Polla
Calabritto	Gesualdo	Pollica
Calitri	Giano Vetusto	Pontelandolfo
Calvi Risorta	Ginestra degli Schiavoni	Pontelatone
Camerota	Gioi	Postiglione
Camigliano	Gioia Sannitica	Prata Sannita
Campagna	Giungano	Pratella
Campolattaro	Greci	Presenzano
Campora	Guardia Lombardi	Prignano Cilento
Cannalonga	Ispani	Raviscanina
Caposele	Lacedonia	Reino
Capriati a Volturno	Lapio	Riardo
Carife	Laureana Cilento	Ricigliano
Casal Velino	Laurino	Rocca d'Evandro
Casalbore	Laurito	Rocca San Felice
Casalbuono	Laviano	Roccadaspide
Casalduni	Letino	Roccagloriosa
Casaletto Spartano	Liberi	Roccamonfina
Caselle in Pittari	Lioni	Roccaromana
Cassano Irpino	Luogosano	Rocchetta e Croce
Castel Baronia	Lustra	Rofrano
Castel di Sasso	Magliano Vetere	Romagnano al Monte
Castel San Lorenzo	Marzano Appio	Roscigno
Castelcivita	Melito Irpino	Rutino
Castelfranci	Mignano Monte Lungo	Sacco
Castelfranco in Miscano	Moio della Civitella	Sala Consilina
Castellabate	Molinara	Salento
Castello del Matese	Montaguto	Salvitelle
Castelnuovo Cilento	Montano Antilia	Salza Irpina
Castelnuovo di Conza	Monte San Giacomo	San Bartolomeo in Galdo
Castelpagano	Montecalvo Irpino	San Giorgio La Molara
Castelvetere in Val Fortore	Montecorice	San Giovanni a Piro
Castelvetere sul Calore	Montefalcone di Val Fortore	San Gregorio Magno
Celle di Bulgheria	Monteforte Cilento	San Gregorio Matese
Centola	Montella	San Lorenzello
Ceraso	Montemarano	San Mango sul Calore
Cerreto Sannita	Montesano sulla Marcellana	San Marco dei Cavoti
Chiusano di San Domenico	Monteverde	San Mauro Cilento

San Mauro La Bruca
San Nicola Baronia
San Pietro al Tanagro
San Pietro Infine
San Potito Sannitico
San Rufo
San Sossio Baronia
Santa Croce del Sannio
Santa Marina
Sant'Andrea di Conza
Sant'Angelo a Fasanella
Sant'Angelo All'Esca
Sant'Angelo d'alife
Sant'Angelo dei Lombardi
Sant'Arcangelo Trimonte
Sant'Arsenio
Santomenna
Sanza
Sapri
Sassano
Sassinoro
Savignano Irpino
Scampitella
Senerchia
Serramezzana
Serre
Sessa Cilento
Sicignano degli Alburni
Sorbo Serpico
Stella Cilento
Stio
Sturmo
Taurasi
Teggiano
Teora
Tora e Piccilli
Torchiara
Torella dei Lombardi
Torraca
Torre Orsaia
Tortorella
Trentinara
Trevico
Vallata
Valle Agricola
Valle Dell'Angelo
Vallesaccarda
Vallo della Lucania
Valva
Vibonati
Villamaina
Villanova del Battista
Vulturara Irpina
Zungoli

SISTEMA 3

Aiello del Sabato	Giffoni Valle Piana	Roccabascerana
Airola	Grottaminarda	Roccarainola
Altavilla Irpina	Grottolella	Rotondi
Amorosi	Guardia Sanframondi	Ruviano
Apolloso	Lauro	San Cipriano Picentino
Arpaia	Limatola	San Giorgio del Sannio
Arpaise	Liveri	San Leucio del Sannio
Atripalda	Manocalzati	San Lorenzo Maggiore
Avella	Marzano di Nola	San Lupo
Avellino	Melizzano	San Mango Piemonte
Baiano	Mercogliano	San Martino Sannita
Benevento	Mirabella Eclano	San Martino Valle Caudina
Bonea	Moiano	San Michele di Serino
Bonito	Montecorvino Rovella	San Nazzaro
Bracigliano	Montefalcione	San Nicola Manfredi
Bucciano	Monteforte Irpino	San Paolo Bel Sito
Calvanico	Montefredane	San Potito Ultra
Calvi	Montefusco	San Salvatore Telesino
Campoli del Monte Taburno	Montemiletto	Santa Lucia di Serino
Candida	Montesarchio	Santa Paolina
Capriglia Irpina	Montoro Inferiore	Sant'Agata de' Goti
Carbonara di Nola	Montoro Superiore	Sant'Angelo a Cupolo
Casamarciano	Moschiano	Sant'Angelo a Scala
Castel Campagnano	Mugnano del Cardinale	Santo Stefano del Sole
Castel Morrone	Olevano sul Tusciano	Serino
Castelpoto	Ospedaletto d'Alpinolo	Sirignano
Castelvenere	Pago del Vallo di Lauro	Solofra
Castiglione del Genovesi	Pago Veiano	Solopaca
Cautano	Palma Campania	Sperone
Ceppaloni	Pannarano	Summano
Cervinara	Paolisi	Taurano
Cesinali	Parolise	Telese
Chianche	Paupisi	Tocco Caudio
Contrada	Petraro Irpino	Torre Le Nocelle
Domicella	Pietradefusi	Torreleucisane
Dugenta	Pietrastornina	Torrioni
Durazzano	Pietrelcina	Tufino
Fisciano	Ponte	Tufo
Foglianise	Prata di Principato Ultra	Venticano
Forchia	Pratola Serra	Visciano
Forino	Puglianello	Vitulano
Frasso Telesino	Quadrelle	
Giffoni Sei Casali	Quindici	